

AVANTI NOTOSTANTE TUTTO

di Roberto Pinotti

A parte una parentesi fra il 1978 ed il 1980, in cui cavalcammo la “Grande Ondata” del 1978-79 per poi vedere una rivista come la nostra che vendeva 10.000 copie bloccata senza causa apparente dall’editore di allora (e che comportò per l’organo ufficiale del CUN il ritorno ad una distribuzione in abbonamento postale), dal 1995 siamo puntualmente in edicola col periodico del Centro Ufologico Nazionale. Nel 1999, per contrastare un colpo di mano teso ad acquisire il controllo del Centro per finalità apparentemente commerciali, continuammo a uscire in una nuova veste ma sempre come editori, ruolo che con il 2001 preferimmo affidare ad una casa editrice. Così andammo avanti con l’Editoriale Olimpia di Firenze fino al 2008, quando senza ragioni apparenti il rapporto si interruppe di colpo (e non per colpa nostra) e solo l’offerta della Acacia Edizioni di Milano ci consentì di andare avanti regolarmente fino al Settembre 2011 prima con lo storico NOTIZIARIO UFO e poi con UFO MAGAZINE.

Ora è successo ancora una volta qualcosa di strano e inatteso. E la cosa insolita è che stavolta qualcuno ce lo aveva anonimamente anticipato e dunque lo avevamo in qualche modo subdorato. Sarà anche una coincidenza, però attraverso un messaggio dal titolo “Countdown” (conto alla rovescia) inserito su vari forum e non solo, un fantomatico “Guardiano del Sistema” – così tale personaggio si firma – pronosticava la chiusura del periodico del CUN, precisando che fra breve esso sarebbe stato messo nelle condizioni di non poter più uscire. Eccone il testo.

COUNTDOWN

*A suo tempo Eravate **StatE** avvisati: i vostri te**N**tativi di raccordarvi con l’ester**O** no**N** sarebbero stati tollerati. L’Italia è un feudo periferico dell’Impero del NOM con 60 milioni di sudditi pronti da sempre a **VenI**re a patti con chi è più **FortE** sia milita**RM**ente che politicamente. Non è un caso se nel 1943 vi abbiamo invaso accordandoci con la Mafia e la Camo**R**ra, da noi consid**E**rate più serie dei vostri governanti di ieri e di oggi. Dalla **Metà** degli anni Sessanta sugli **UFo** avete **Creato** **OgNi** tipo di probl**EM**ema indagando seriamente, comportandovi intelligentemente, inserendovi a sorpresa con soluzioni **Brillanti** anche ad alto livello, imponendovi ai media e a chi vi contesta. Più volte con discrezione e da dietro le **qU**inte vi abbiam**O** infiltrato e poi stoppato, ma vi siete sempre rialzati, e oggi costituite u**N** probl**EM**ema. Il **Vostro** è un **I**vello divulgativo e mediatico ancora basso; operate solo in lingua italiana e questo non ci crea in fondo gravi problemi. Dell’Italia e di San Marino non ce ne **FrE**ga più di tanto. Ma quest’idea di collega**R**vi con gli inglesi, i francesi, i **ME**ssicani, i **bR**asiliani e ora gli USA è p**ER**icolosa. Le intenzioni e**M**erse con l’ultim**O** Simposio del 16 e 17 Aprile non **Ci** son**O** affatto piaciute. **AN**che perché come pochi avete perfettamente già capito e scritto cosa sta succedendo, cosa stiamo facendo e cosa faremo per tenere gli **AL**tri, i Visitatori, fuori dalla palizzata del nostro ranch. Figuriamoci **sE** vi permetteremo di **CreA**re verso l’ estero un effetto mediatico e moltiplicatore. Voi oggi uscite in edicola con **T**inua**TIV**amente**E** dal 1995, **Ma** non arriv**E**rete a festeggiare i 17 anni di pubblicazioni. L’apocalittico 2012 sarà davvero la vostra fine perché la vostra rivista sarà fermata una volta per tutte. Niente di drammatico. Oggi non si ammazza né si fa licenziare più nessuno. Alla Casa Bianca c’è un democratico **neG**ro e perfino **La** Rossa Cuba d**I** Fidel è t**O**llerata. Basta an**C**ora una volta “azzoppare” l’editore di turno. Fu fatto nel 1980 bloccando in edicola NOTIZIARIO UFO al n. 17. Negli anni Novanta le nostre pressioni **H**anno vinto la r**E**sistenza di Editalia (che preferì esporre il suo stampatore Cappetta come editore). L’operazione Futuro è stata il nostro più grande successo: **VI** cre**A**mmo una fronda interna che*

fermò per anni Pinotti e che frantumò l'ufologia in Italia in tanti rivoli. Quindi operammo sulla Kosmos che era senza mezzi e infine con l'Olimpia fermatasi alle prime avvisaglie della crisi. Il vostro "padre spirituale" Pinotti è stato fino ad ora bravo e fortunato, uscì inspiegabilmente indenne da molte trappole che avevamo preparato. Ma quando anche Acacia sarà messa nell'impossibilità di agire non potrete più andare avanti. E così lui se ne andrà in pensione a fare del giardinaggio mentre ai soci del CUN non resterà che litigare fra di loro e allinearsi alla ufologia che noi proteggiamo da sempre in Italia. Il CUN non durerà un altro anno, sappiatelo.

Godetevi dunque questi ultimi Numeri, ne avrete per poco. Pinotti e le sue veline non riusciranno ancora una volta a fare il miracolo...

Il Mondo sarà più tranquillo e in fondo così nessuno si farà male.

Lo status quo non va mai alterato...

E poiché le comunicazioni anonime non sono indizio di stile, mi firmo

UN GUARDIANO DEL SISTEMA, da Voi conosciuto come POTERI FORTI

Come ha giustamente commentato il Consigliere del CUN Alfredo Benni, nel testo, scritto con un gioco di maiuscole evidenziate, vi è poi un ulteriore messaggio criptato che dice:

"E se non vi fermeremo con le buone, vi fermeremo con le cattive; meglio che vi arrendiate agli eventi".

In passato abbiamo dato noia più volte a chi non vuole che emerga la verità sugli UFO, ed in realtà di minacce ne abbiamo sempre ricevute. Per cui alla cosa non abbiamo dato più peso di tanto. Solo che fra la fine di Luglio e i primi di Agosto la Acacia Edizioni è in effetti stata venduta a sorpresa, con tanto di sede legare trasferita addirittura a Londra! L'incontro seppur fugace con la nuova proprietà ci aveva nondimeno inizialmente tranquillizzato. Ma in breve è sorto un contenzioso fra venditori e compratori, che ha inizialmente rallentato l'uscita di tutte le riviste e poi è stato utilizzato per giustificare il blocco di quelle da me dirette, sebbene i fascicoli di settembre fossero già stati approntati a fine luglio. La rivista gemella consorella da me diretta dal 2002, ARCHEO&MISTERI, è stata così "congelata" e solo la nostra determinazione ha infine sbloccato l'uscita della rivista del CUN di Settembre che ha così raggiunto le edicole con quasi tre settimane di ritardo. E con un Editoriale di giustificato allarme.

Quando poi, in contemporanea all'uscita, ci siamo resi conto che il nostro grafico restava comunque nella impossibilità di comporre il numero successivo per mancanza di indicazioni e che quindi nella migliore delle ipotesi avremmo perso almeno un mese, abbiamo dovuto correre ai ripari senza indugi. Fortunatamente il fatto di non dovere sottostare ad un contratto (nel frattempo decaduto) e anzi di dover ricevere spettanze non corrisposte, ci ha posto nelle condizioni e nella necessità di guardarci intorno liberamente, una volta constatato che la situazione di stallo sarebbe stata destinata a prolungarsi: una prospettiva che avrebbe significato un suicidio certo per la nostra pubblicazione a tutto vantaggio di chi fa dell'ufologia un business in nome del sensazionalismo più becero e fuorviante cui ci opponiamo da sempre.

Così il CUN ha nuovamente e suo malgrado dovuto cambiare una volta ancora e utilizzare un nuovo Editore, che ringraziamo. Ed eccoci qui seppur in ritardo. Siamo e restiamo comunque mensilmente in edicola da Novembre. E questo vale pure per ARCHEOMISTERI.

Agli abbonati delle riviste da me dirette resta (e sarebbe comunque restato) solo da protestare con la odierna Acacia Edizioni per quanto accaduto. Ci dispiace, ma non avevamo scelta per poter andare avanti a tutto vantaggio del pubblico italiano.

Circa quanto è avvenuto non ci chiedete di più. Se qualcuno, dall'Italia o dall'estero, voleva davvero bloccarci non ci è comunque riuscito, e tanto basta. Il come e il perchè non ci interessa poi più di tanto. Ormai ci abbiamo fatto il callo.

Avremmo indubbiamente tutte le ragioni per analizzare l'accaduto anche in chiave cospirazionista, ma in fondo non merita. Abbiamo tanto da fare, e non c'è tempo da perdere in discussioni ovvie. Nonostante tutto, mentre si manifestavano queste problematiche, siamo comunque usciti nelle librerie (per Mondadori e De Vecchi) con due nostri libri importanti, nell'interesse primario dell'informazione ufologica sempre più seria e diffusa. Le conclusioni conseguenti le traggano gli altri. Comunque sia il Centro Ufologico Nazionale, nonostante l'accaduto, ha fatto la sua degna figura a VOYAGER su RaiDue il 26 settembre, su Canale Cinque a FORUM il 6 ottobre e a MATTINOCINQUE il 19 ottobre e al TG2 il 22 e il 23 ottobre.

Ma tutto considerato fare adesso il punto della situazione dell'ufologia nel nostro Paese è necessario.

Affrontare il tema degli UFO e degli extraterrestri oggi in Italia non è semplice. Nondimeno, per certi aspetti, il nostro Paese da questo punto di vista oggi si potrebbe dire privilegiato. Altrove l'ufologia non è in effetti messa molto meglio. Varato nel settembre 1965, fattosi conoscere con la propria pubblicazione NOTIZIARIO UFO dal gennaio 1966 (in edicola fra il 1978 e il 1980 e tuttora, ininterrottamente, dal 1995) e costituito legalmente nel 1967, il Centro Ufologico Nazionale (CUN), indiscusso serio portavoce del problema in Italia, esiste da oltre 45 anni. Ben più della commissione governativa francese GEIPAN (già GEPAN e SEPR) nata a Tolosa nel 1977 con cui abbiamo fattivamente collaborato e che oggi presenta un indiscusso ruolo di leadership in campo ufologico a livello mondiale. Inoltre la vita del CUN è così pure superiore a quella degli storici NICAP del Magg. Donald E. Keyhoe (1950-1980), APRO dei coniugi Coral e Jim Lorenzen (1952-1988), MUFON di Walter Andrus (nato nel 1969) e CUFOS di Joseph Allen Hynek (nato nel 1973), con il CRIFO di Leonard Stringfield (nato e morto negli anni Cinquanta) punti di riferimento per l'ufologia mondiale fino agli anni Novanta. Poi in USA ha purtroppo prevalso il "circo americano" costituito da esibizionisti, cospirazionisti, catastrofisti e millenaristi schizzati (la cosiddetta "lunatic fringe") che da un lato hanno permesso alle follie di un David Icke di montare e prosperare, e dall'altro hanno consentito il diffondersi di una mitologia a base di alieni rapitori crudeli, mostruosi ed ostili in combutta con oscure forze governative loro vendutesi per un piatto di lenticchie. Pochi considerano però il fatto che alieni ostili, verosimilmente presenti sulla Terra da secoli e forse millenni, ci avrebbero già massacrati, assoggettati o assimilati; e che tutto ciò è invece indotto a bella posta dall'Intelligence USA che ha sempre infiltrato l'ufologia americana allo scopo di dequalificarla e di imporre un clima di timore verso alieni che comunque sia finora ci hanno lasciato in pace e che la gente, in caso di un loro manifestarsi, considererebbe nuovi e diretti interlocutori, bypassando ogni tradizionale Autorità (colpevole inoltre di avere dagli anni Cinquanta occultato il tutto): l'eventualità più temuta dal Governo USA, che solo con una fosca prospettiva di alieni brutti e cattivi ha la possibilità di mantenere in parte il proprio potere sulle masse, spacciandosi come loro potenziale difensore. Così proliferano infidi alieni "Grigi" che eseguirebbero su di noi (e specie su donne indifese) sistematici esperimenti bio-genetici a gogò, aggressivi "Rettigliani" su cui la casistica di riferimento seria è pressoché inesistente, del tutto immaginari "Insettoidi" e quant'altro. Un fosco e comodo scenario alla "Independence Day". Beninteso, non è che ad esempio le pur controverse "abductions" o "sequestri da UFO" non esistano. Solo che, come i "crop circles" (molti dei quali "tarocchi" di "circlemakers" assimilabili ad "utili idioti" di un sistema di disinformazione gestito a bella posta da certe Autorità per banalizzare un fenomeno inquietante e reale che sottintende un dialogo simbolico di altre intelligenze con l'umanità), essi non sono certo all'ordine del giorno e, come ha indicato il compianto John Mack, le prospettive potrebbero invece essere positive (con un programma alieno teso a migliorare geneticamente la specie umana, cioè) e non già negative. Ma indubbiamente è molto più conveniente rapire dei poveri cristi, sottoporli ad un "lavaggio del cervello" in strutture militari sulla base del vecchio programma proibito di controllo e coercizione mentale "MK Ultra"

della CIA e impiantare nelle loro menti “falsi ricordi” a base di alieni ostili: ecco così i MILABs (MILitary ABductions) coraggiosamente denunciati dai Lammer, ideati per far diffondere in buona fede anche da alcune ignare vittime questa mitologia fasulla ma funzionale ai fini suddetti. Il nemico dell’ufologia e dell’uomo della strada è e resta il “Complesso Militare-Industriale” dietro l’Intelligence USA che, denunciato da Presidente Eisenhower, da sempre è uno stato nello stato nonostante l’avvicinarsi di vari Presidenti dal potere limitato rispetto ai “boiardi” dell’Establishment che, non eletti, sono da sempre nella “stanza dei bottoni”. E’ chiaro che élites internazionali e trasversali divenute effettivi “poteri forti” come la Trilaterale, il Gruppo di Bilderberg, gli Skull and Bones, la “B’nai Brit” ebraica e altri sono funzionali a questa operazione di “cover up” e di disinformazione. Ma che non ci si parli a vanvera, evocando P2, P3, P4 ed altre strumentali costruzioni politico-giornalistiche, delle innocue “massonerie” alla portata di tutti da tre secoli in nome di positivi valori filosofici di tipo iniziatico ed esoterico e che di tutto ciò non si occupano affatto. I nostri avversari “occulti” ci sono eccome, ma coincidono con potentati diversi e molto più in alto.

Da sempre il CUN si oppone strenuamente a tutto ciò. E nonostante che, con la cassa di risonanza di pubblicazioni e programmi TV di taglio sensazionalistico si sia tentato di esportare pure in Italia queste sciocchezze grazie ad un insipiente pubblicista d’assalto che voleva fare soldi con l’ufologia e in ambito universitario ad un ex strutturato peraltro privo di ogni competenza nel settore che ha mixato oscenamente tutti questi ingredienti in un pastone delirante per fini disinformativi, tutto ciò non è passato più di tanto.

L’ufologia in Italia è più che mai saldamente in mano al CUN, che nonostante ben quattro tentativi di infiltrazione e destabilizzazione nel corso dei suoi 45 anni di storia è oggi, dopo l’ennesimo tentativo di metterlo in crisi appena consumatosi, più che mai al suo posto, essendosi ritagliato un ruolo ineguagliato e autorevole a livello istituzionale, politico, mediatico, congressuale e scientifico. Come? E’ semplice. Coinvolgendo da sempre poca gente equilibrata, responsabile e legata da vincoli di sincera amicizia che crede negli stessi obiettivi al di là di ogni personalismo. E che, se intravede la “mela marcia” al suo interno, la espelle nell’interesse generale del CUN e del pubblico, nei cui confronti da sempre svolgiamo una funzione divulgativa con un disinteressato spirito di servizio. Saremo anche pochi, ma valiamo e contiamo. A nulla sono valse le molteplici minacce e i vari tentativi di zittirci, fermarci e destabilizzarci. Perché la nostra forza è la verità abbinata ad una corretta informazione, oltre ad un instancabile studio del fenomeno UFO che non sempre consente di dire tutto subito per potere dire di più in seguito. Seppur rispettati e sentiti anche in sedi istituzionali, da molti ci è stato fatto sapere cosa era “meglio” che facessimo, ma non l’abbiamo mai fatto. Lo dimostra ad esempio la nostra posizione nei confronti dei fenomeni di Caronia o delle iniziative di un CICAP, che da sempre consideriamo delegittimato dall’esprimere giudizi di sorta in campo ufologico. E così pure l’aver smascherato vari guru fasulli, molteplici mistificazioni e interessi economici vari nell’interesse della serietà del problema UFO. E’ ovvio che chi ci ha visti come un pericoloso avversario ha provato a squalificarci con la storiella che il CUN, per via dei suoi contatti, farebbe una “ufologia di stato” e sarebbe colluso con l’Intelligence, con un Pinotti a libro paga di vari Servizi Segreti. Di solito (dicevano i latini “excusatio non petita, accusatio manifesta”) è proprio chi fa queste accuse atteggiandosi a “puro” che con sempre maggiore probabilità si trova invece coinvolto in prezzolati meccanismi del genere. Guarda caso, l’intelligence USA, lo si ricordi, recluta di norma in primis i suoi “agenti del discredito” fra giornalisti “pennivendoli” e assistenti universitari frustrati. L’Italia (ove operano certi Servizi stranieri da Napoli a Sigonella in Sicilia, dalla caserma Ederle alla base di Aviano in Veneto e da Roma a Camp Darby presso Pisa ed il suo ateneo) non è diversa.

Dal canto nostro, dobbiamo da sempre affrontare gli ufofili che ci sottopongono quesiti, interrogativi e dati da vagliare; e gli ufomani, che entusiasticamente ma in buona fede ci sommergono di voci e informazioni sovente non verificate e non verificabili. E così pure quegli astrofili che hanno il coraggio, prigionieri come generalmente sono di organismi prони ai giudizi prevenuti e saccenti di “baroni” della scienza sovente disinformati sul tema, di sottoporci

osservazioni anomale. Di qui il nostro impegno alla costituzione dell'ANAI (Associazione Nazionale Astrofili Indipendenti) e altre realtà da noi indotte su altri fronti: dal S.E.T.I. ("Seti and Exobiology Think-tank Italy) poi trasformatosi in "C.E.T.I." (riprendendo la iniziale sigla dell'attuale SETI, "Contact with Extra-Terrestrial Intelligence") sulle tematiche della ricerca astronomica di intelligenze extraterrestri al CIRPET (Comitato Interdisciplinare per le Ricerche Protostoriche E Tradizionali), mentre commissioni ad hoc del CUN affrontano altre questioni specifiche (dal CSA, Il Comitato Studi Abductions, al CSC, il Comitato Studi sul Contattismo). Presenti senza requie in trasmissioni radiofoniche e televisive nazionali, dal 1993 a noi si devono gli oltre 50 congressi scientifici annualmente organizzati a San Marino, ben 20 dei quali dedicati all'ufologia in senso stretto. Nella primavera del 2012 ne avremo la prossima edizione.

Non solo. E' al CUN, referente dal 1978 del CUFOS dell'astrofisico USA Joseph Allen Hynek meglio noto come il "padre dell'ufologia" e dell'Aeronautica Militare italiana, che si deve il merito di avere imposto a livello mediatico in Italia dal 1973 il termine UFO su quello popolare "dischi volanti" e così pure quello di avere fatto conoscere nel 2000 la questione dei "Files Fascisti" che retrodata la presenza del fenomeno agli anni Trenta e vede anzi emergere (con la costituzione del "Gabinetto RS/33" voluto da Mussolini e presieduto da Marconi per studiare gli allora così definiti "Velivoli Non Convenzionali") il primato del nostro Paese in quanto sede del primo studio istituzionale del fenomeno UFO (14 anni prima dei progetti dell'USAF in USA). E con ciò quello di avere e mantenere da oltre 60 la memoria storica del fenomeno, di cui lo stesso Reparto Generale Sicurezza dell'Aeronautica Militare preposto dal 1979 a seguire il fenomeno è privo. L'Italia è l'unico Paese al mondo che ha raccolto e reso fruibile, pubblicata in 6 volumi coordinati da Solas Boncompagni, la casistica ufologica dell'ultimo secolo. E scusate se è poco.

Al momento stiamo lavorando bene e con soddisfazione, anche in sede politica. Apolitici, aconfessionali e senza fini di lucro per statuto, in passato abbiamo ciò nonostante avuto rapporti con tutti i partiti della Prima e Seconda Repubblica innescando diverse interrogazioni parlamentari sugli UFO e sostenendo dal 1994 quelle in sede europea (con gli Onn. Regge, Musumeci e Borghezio). Costituito da pochi ma buoni, nondimeno da 45 anni in CUN funziona. E ben lo sa l'Aeronautica Militare italiana del cui Reparto Generale Sicurezza deputato agli UFO siamo interlocutori dal 1978. Nel mondo più vecchi di noi ed ancora operanti sono solo il gruppo scandinavo SKANDINAVISK UFO INFORMATION (SUFOI), quello francese LUMIERES DANS LA NUIT (LDLN) e quelli britannici FLYING SAUCER REVIEW (FSR) e BRITISH UFO ORGANIZATION (BUFORA), e questo fa del Centro Ufologico Nazionale e della sua rivista un punto di riferimento a livello mondiale. Tant'è che ci è stato dato mandato di avviare, a livello di alcuni responsabili del settore di vari paesi, prima un "Coordinamento ufologico euro-latino-americano" dall'Europa al Sud America e dal Messico al Brasile, trasformatosi poi nel "Coordinamento Euro-Latinoamericano-Statunitense" (e di cui UFO MAGAZINE, subentrata alla rivista storica del CUN NOTIZIARIO UFO, è stato l'organo ufficiale fino alla sua ultima uscita). Il che comporta non un onore, ma un onere. Quello non di coordinare un organismo in più, ma di essere e restare più che mai in prima linea verificando il flusso e la natura delle informazioni ufologiche fra Europa, America Latina e USA. Chi scrive a partire dal 1973 ha pubblicato 34 opere divulgative ivi compreso il collezionabile enciclopedico di oltre 1600 pagine UFO DOSSIER X (in 5 sezioni e corredato da 35 videocassette) edito dalla F.lli Fabbri per RCS nel 1997 e nel 2000 in Italia e Spagna e dal 1967 ha partecipato e partecipa ad innumerevoli trasmissioni radiotelevisive nazionali e rappresentando l'ufologia italiana nel mondo in molteplici congressi internazionali. Un'ufologia realista e di qualità, con oltre 12.000 casi inchiestati e circa 400 incontri ravvicinati del terzo tipo registrati. E l'apporto di pionieri di caratura internazionale, da un Alberto Perego e un Thayaht negli anni Cinquanta a un Barattini, un Boncompagni ed un Sani fra gli anni Sessanta e Duemila.

Oggi occorre finire di fare piazza pulita da un lato di volgari truffatori, di superficiali ed improvvisati ufomani atti solo a squalificarsi e a squalificare la materia e di biechi affaristi che vorrebbero fare dell'ufologia un semplice business alle spalle degli ingenui (con pubblicazioni

cartacee o con l'uso di indecorosi programmi di Tv-spazzatura all'insegna del "mistero"); e dall'altro di ormai palesi agenti del discredito atteggiatisi a "guru" al soldo, loro sì, dell'Intelligence (a cominciare da chi ha la faccia di sostenere che 600.000 italiani sarebbero stati rapiti dagli alieni e mescola contesti esorcistici alle abductions). Ma anche contenere e contrastare chi, come un CICAP, con la propria esasperata ricerca di visibilità, mira solo a conseguire pro domo sua una narcisistica immagine mediatica che non merita e non gli compete, e alla quale ci opporremo a tutti i costi, forti da sempre della nostra serietà e delle nostre argomentazioni. Argomentazioni che il pubblico recepisce sempre di più. Se il sondaggio eseguito da RAIUno nel 2010 sui telespettatori della più importante emittente TV italiana ha indicato che il 74,8% del nostro pubblico accetta l'idea degli UFO e degli alieni (così indicando che gli scettici stanno diventando una specie in via di estinzione) ciò è evidentemente anche merito nostro.

Non ci serve molto, anche se nessuno ci ha mai finanziato e se da sempre dobbiamo fare tutto da soli. Pur nei nostri limiti, ci siamo abituati.

Avremmo solo la legittima aspirazione che fosse riconosciuto anche da chi non ci conosce (e magari ci avversa dando corpo a voci infondate proprio perché non ci conosce) il buon lavoro che abbiamo fatto e stiamo facendo con dedizione ed abnegazione. Nell'interesse generale. Un maggiore consenso del pubblico in genere, di chiunque sia interessato e dei lettori può solo stimolarci ulteriormente.

Credo proprio che ce lo meriteremmo, anche perché non è nel nostro stile prevaricare nessuno, ma semmai tenere a distanza chi non è all'altezza. Con noi abbiamo anche realtà associative "federate" che agiscono con noi in unità di intenti, in funzione di una "Consulta Ufologica Nazionale" tesa a sviluppare proficui rapporti che chicchessia, singoli o gruppi che siano. In tale spirito perfino l'antico contrasto frutto della scissione che oltre due decenni fa originò l'unico altro importante centro ufologico italiano, il CISU, si è da tempo risolto con rapporti che sono stati definiti da qualcuno "idilliaci". Dobbiamo dare tutti il meglio di noi e fare pesare ad esempio il pur incontestabile ruolo primario del CUN in Italia sarebbe sciocco. Siamo tutti nella stessa barca, quando si è in buona fede e si perseguono finalità disinteressate e di servizio nei confronti della gente.

Siamo appena usciti da una situazione difficile e pericolosa, e dunque dobbiamo fare quadrato attorno alla verità. Senza infantili forzature, ma con responsabile e persistente determinazione. Siate con noi.

Infine, guardando agli sviluppi del fenomeno in prospettiva e UFO in chiave "esopolitica", qualche ultima considerazione è d'obbligo.

Lo scenario relativo a realtà tecnologiche extraterrestri operanti da tempo nei nostri cieli pone non pochi problemi. Come si è detto gli USA e le poche altre Grandi Potenze che da tempo SANNO, nel timore di vedersi ridimensionare e ridurre al rango di una qualunque delle nazioni minori di fronte a superni, avanzati e scomodi alieni hanno solo, in nome dell'ordine pubblico, l'imperativo di negare fino all'ultimo, dipingendo comunque gli alieni a fosche tinte. Ciò con lo scopo di mantenere controllo e autorità sulle masse (che altrimenti scapperebbero loro di mano nel tentativo di rivolgersi direttamente ai nuovi venuti) quali difensori dell'umanità contro questi ultimi.

Quanto a costoro, se è pur vero che non c'è stata nessuna "guerra dei mondi" e che la mitologia anti-alieni creata al tavolino dall'intelligence USA con le finalità suddette è una sciocchezza, è pur vero che quest'ultima è stata realizzata prendendo spunto da alcuni casi ed episodi isolati di "incontri ravvicinati". Nel corso di questi ultimi, al di là di un generale atteggiamento evasivo e di disimpegno nei nostri confronti, gli occupanti degli UFO hanno dimostrato un doppio ordine di comportamenti: da un lato un approccio di tentativo di dialogo e istruzione (contattismo), che non ha dato comunque nel tempo risultati incoraggianti, con soggetti umani sovente portati a personalizzare tali esperienze a scapito della genuinità del messaggio che avrebbero dovuto diffondere. Dall'altro il modus operandi tipico di chi, enormemente superiore, tende comprensibilmente a realizzare i propri programmi senza troppo curarsi dei comportamenti individuali di creature inferiori che potrebbero ostacolarlo (il caso di certuni episodi di abduction è

emblematico). Da cui possibili danni alle persone, incidenti, perfino vittime. Nella valutazione di tali seppur infrequenti eventi i nostri criteri ispirati ad una cieca e irrazionale paura dell'ignoto e ad un manifesto complesso di inferiorità verso gli occupanti degli UFO non sono troppo difficili da quelli che potrebbe manifestare un qualunque animale domestico nei confronti dell'uomo, portato comunque a rifuggire e a temere la figura pur positiva e talvolta salvifica di un veterinario. Solo che i veterinari sarebbero gli alieni e gli animali, come diceva Giordano Bruno nel 1600 ("altri mondi nel cielo sono abitati da creature che stanno all'uomo come l'uomo sta agli animali"), gli uomini della Terra. I quali ultimi, peraltro, potrebbero anche geneticamente avere un DNA comune agli Esseri del Cielo (allora chiamati Angeli Veglianti) accoppiatisi in antico con l'umanità come gli Dei dell'Olimpo e manifestatisi come Guide di vario tipo (dagli Apkallu sumeri al Dio di Mosè che tutto probabilmente era fuorchè un Dio e comunque il Dio di Cristo, come ci confermano oggi Biagio Russo e Mauro Biglino) prima che il genere umano sviluppasse comportamenti adeguati di autogestione. Di ciò il sottoscritto ha scritto dal 1966 e dunque non c'è bisogno di tirare in ballo i successivi best-sellers di Von Daeniken o Sitchin per comprenderlo.

Il che – ricordandoci delle comuni tradizioni di tutti i popoli secondo cui fra gli Angeli o Esseri del Cielo vi sarebbero notoriamente da sempre due fazioni avverse - potrebbe giustificare il timore espresso da certuni secondo cui potremmo anche doverci confrontare con alieni per noi negativi, magari in contrasto con quanti sembrerebbero intenzionati a tutelare e ad elevare l'Uomo. Nessuno può escluderlo, naturalmente. Anzi.

Solo che, pur essendo necessariamente consapevoli anche di ciò e rifuggendo da qualsiasi ingenuo "atto di fede" verso chi sia giunto o giunga qui da altrove, è altrettanto vero che stare sulla difensiva comunque ovvero manifestare un aprioristico atteggiamento di sfiducia e ostilità nei confronti degli extraterrestri è sicuramente l'approccio "esopolitico" più sbagliato, al pari di quello degli operatori del SETI che per timore evitano di trasmettere messaggi nello spazio senza rendersi conto che segnali verso il cosmo in grado di farci localizzare anche da ipotetici alieni ostili li abbiamo emessi e li stiamo costantemente emettendo.

Guardare in positivo al contatto alieno che sottende il tema degli UFO è dunque una esigenza ineluttabile e anzi un rischio da correre a tutti i costi.

Solo così avremo la possibilità di operare consapevolmente sulla scena dell'universo.

A noi, oggi, compete contribuire a che ci si renda conto del da farsi informando sempre di più un'opinione pubblica cosciente, responsabile e senza padroni.

Né umani e né alieni.

Buon lavoro a tutti!